

## Genius loci Stabilitas loci



### **Il Molise che (r) esiste**

Preliminare di Strategia approvato dalla Conferenza degli Amministratori

Proposte del territorio

**Versione**

**18 Aprile 2019**

## 1. Idea guida, filiera cognitiva e principali interventi

Culla delle genti Sannite fin dall'inizio del primo millennio avanti Cristo, l'area dell'Alto Medio Sannio è protagonista della coalizione marso-sannita che creò la prima entità politica che assunse il nome di "Italia". Tutto questo vide il territorio dell'Alto Sannio assoluto protagonista dello scacchiere politico militare, come lo era stato, del resto, anche nel corso delle "Guerre Sannitiche". Qui sorgeva il Santuario nazionale sannita<sup>1</sup> centro sacro-politico di tutta la Federazione, che oggi rappresenta la massima espressione dell'archeologia italica in tutto l'ampio territorio che va dall'area Picena alla Lucania.

**Gli italico-Sanniti, fra le altre cose, furono i primi a praticare il modello di pastorizia su vasta scala che diede origine alla cosiddetta "Civiltà della Transumanza" che attraversò i secoli per giungere sino alla prima metà del Novecento. E' stato questo il sistema economico di riferimento dell'Appennino che ha sfruttato al meglio, per oltre duemila anni, le immense risorse naturali del territorio montano in rapporto osmotico con le fondovalli, la costa adriatica e la grande pianura pugliese.**

Un modello di civiltà e di sviluppo il quale, sino a che è durato, ha permesso il sostentamento delle popolazioni, la nascita di ricchi centri urbani.

L'Area è fortemente legata alla civiltà appenninica, tra Sannio Collinare e Appennini dell'Abruzzo, un territorio considerato "cerniera" dal punto di vista naturalistico e storico.

Protagonista dell'Area sono le piste tratturali, le più importanti dell'intera Civiltà della Transumanza. Piste enormi, i Tratturi, resi veri e propri "giganti verdi" dalla dominazione aragonese che da metà del quindicesimo secolo portò la larghezza di queste autostrade verdi a oltre 111 metri per tutte le centinaia di chilometri della loro estensione. Si tratta delle piste verdi più grandi del mondo che in quest'area si presentano nella più grande concentrazione di percorsi integri o ripristinabili. E' stata proprio la messa in crisi di questo modello - a partire dal 1806 e con le successive riforme agrarie dello stato unitario - a cambiare non solo il destino dell'Alto Medio Sannio ma di tutto l'Appennino centromeridionale il quale ancor oggi non ha trovato valide alternative per la creazione di ricchezza endogena, sviluppo locale, opportunità occupazionali e, dunque, per l'arresto della decrescita demografica allora innescata.

La civiltà della transumanza ha permesso lo sviluppo dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato, molto fiorente nell'area.

Un vero e proprio manifesto dell'Area è il discorso di San Giovanni Paolo II nella visita di Agnone del 19 marzo 1995. Il suo intervento, riletto oggi, è di una straordinaria attualità e anticipatore di una visione e dell'Idea guida dell'Area.

*"..... La civiltà artigiana ha costruito, altresì, grandi occasioni di benessere e di incontro tra i popoli, consegnando alle epoche successive mirabili sintesi di cultura e di fede.*

*Che dire poi dell'opera formativa svolta nelle botteghe artigiane? Esse risultano autentiche scuole in cui il giovane viene iniziato all'arte, ma soprattutto alla vita: l'opera competente ed autorevole del maestro, infatti, formando in lui l'artigiano, lo educa alle grandi virtù dell'umiltà, dell'ascolto, della pazienza, della costanza, del sacrificio, essenziali per la maturazione della persona.*

*Inoltre, lo stretto collegamento tra impresa artigiana e famiglia ha creato le condizioni ideali di un processo educativo incentrato sull'affettività, sulla laboriosità e sulla socialità. Nella vostra terra, poi, la famiglia ha avuto un ruolo determinante anche in ambito economico. Intorno ad essa, infatti, ruotava tutto un sistema di interessi, di valori e di comportamenti, in cui erano ben armonizzate le esigenze della vita sociale e quella di una sana economia. Alla famiglia era in gran parte affidata la custodia delle risorse naturali del territorio, della sua vitalità produttiva, del suo equilibrio tra ambiente, ricchezza e lavoro dell'uomo.*

---

<sup>1</sup> Area archeologica di Pietrabbondante

*La storia recente della vostra terra coincide molto spesso con quella delle difficoltà dell'artigianato e con il rilevante fenomeno dell'emigrazione. Quest'ultimo ha portato altrove notevoli energie fisiche e intellettuali, impoverendo il tessuto umano e culturale delle vostre contrade e mettendo in crisi le tradizioni artigiane un tempo fiorenti. Di tali eventi rimangono segnali, spesso drammatici, l'invecchiamento della popolazione e lo spopolamento di paesi in passato ricchi di vita e di attività.*

*Di fronte a questa difficile situazione, non sono mancati, tra voi, lodevoli tentativi volti a sostenere e rilanciare l'impresa artigiana adeguandola alle mutate leggi dell'economia e del mercato. Per continuare a coniugare benessere e cultura, il mondo artigiano non può ridursi ad una sopravvivenza elitaria e volontaristica, ma necessita di una programmazione attenta e costante e del sostegno di tutte le componenti della società.*

***Carissimi artigiani e voi tutti contadini e lavoratori del Molise, non arrendetevi di fronte ai gravi problemi del momento e non rinunciate a progettare il vostro futuro!***

*Nonostante il declino di molti settori, voi avete continuato con pazienza e tenacia a custodire una cultura produttiva silenziosa ma efficace, che oggi può diventare fattore determinante per l'avvenire della vostra Terra.*

*Non può mancare, tuttavia, il forte e convinto impegno delle Pubbliche Autorità, per una politica di sostegno di tutta l'attività economica della Regione: un programma concreto ed immediato di sviluppo che stimoli individui e comunità a riconsiderare la potenzialità delle risorse esistenti, e ripensi tutta la politica degli investimenti, impedendo l'ulteriore declino dell'occupazione, l'esodo e l'insicurezza di prospettive in alcune zone della Regione nonché l'inurbamento selvaggio in altre.*

*Un sostegno equilibrato e attento a tutti i settori dell'economia regionale dovrà essere guidato dalla consapevolezza della pari dignità e della complementarità tra le varie espressioni economiche, compresa quella dell'artigianato che tanto rilievo conserva per lo sviluppo integrale della compagine regionale.*

*Sarà doveroso, inoltre, proteggere la qualità del territorio, superando la tentazione di emarginare, rispetto ai servizi essenziali, le zone più ferite dall'emigrazione, dallo spopolamento: solo ripristinando dappertutto condizioni di vita ottimali, si consentirà a ciascuno di rimanere nella terra dei suoi avi e nella sua casa. Si tratta di problemi che vanno risolti alla luce di una forte cultura della solidarietà e della giustizia: non si promuove vero progresso, se si abbandonano a se stessi i più piccoli e gli ultimi.*

*Occorre, infine, investire risorse ed energie in progetti di formazione che promuovano, soprattutto tra le giovani generazioni, un'attenzione nuova al rapporto natura-uomo-ambiente e una mentalità imprenditoriale aperta al dialogo tra imprese artigiane, mercati e nuove tecnologie.”.*

**L'Idea guida non può prescindere da queste lucide considerazioni, cittadini e imprese custodi di una cultura produttiva secolare, strettamente connessi con la storia identitaria dei luoghi, ma aperta a nuovi mercati, a nuove tecnologie e a nuovi servizi.**

D'altro canto, però, il territorio continua a perdere abitanti. Sono proprio gli attori locali che intendono dichiarare **“guerra allo spopolamento”** attraverso azioni mirate che possano garantire il potenziamento dei servizi essenziali per i cittadini (istruzione, salute, mobilità) e attraverso un piano-programma per il **“re-insediamento umano”**.

Per vincere la sfida bisogna fare leva su una **strategia attrattiva** che punti su un ambiente incontaminato e naturale protetto, su luoghi della cultura di pregio e su un saper fare locale basato su agricoltura e artigianato. La Strategia d'Area si muove lungo queste direttrici fortemente integrate tra loro, in particolare:

- **filiere produttive e qualità**, come apertura verso nuovi orizzonti del futuro, si pensi alla catena pastorizia-allevamento-latte-cibo che va spiegata e raccontata così da creare consapevolezza circa la sua unicità e profonda connessione col territorio;
- **valorizzazione e promozione del territorio**”, preservare l'ambiente e promuovere una gestione fondata sulla valorizzazione del patrimonio naturale;
- **turismo esperienziale** legato alla ruralità, alla natura e alla cultura, che può rappresentare lo strumento e la linea di azione per invertire le tendenze in atto, puntando sulle bellezze inedite e poco conosciute dell'Area;

- **sapere e cittadinanza**, per sostenere le persone che vogliono rimanere sul territorio.

Una **strategia che, partendo proprio dall'idea guida che la anima**, si basa su **tre assi che si intrecciano trasversalmente**:

**Sostenibilità:** migliorare l'erogazione dei servizi della PA e garantire il funzionamento di edifici strategici ad alto valore sociale

**Glocalità/Vividezza:** organizzare un sistema di sviluppo endogeno integrato del territorio per la fruizione degli attrattori e per elevare la qualità dell'offerta

**Cittadinanza:** migliorare e potenziare i servizi essenziali delle comunità locali sia per cittadini che imprese

ASSE	AMBITO TEMATICO	PRINCIPALI INTERVENTI	COERENZA CON L'IDEA GUIDA	FILIERA COGNITIVA
Sostenibilità	Pubblica Amministrazione Locale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementare i sistemi informativi territoriali dei Comuni per migliorare la gestione del territorio secondo i criteri dell'Agenda digitale;</li> <li>- Rendere efficiente la gestione di edifici ad alto valore sociale per la popolazione locale agendo sulla riduzione dei costi energetici.</li> </ul>	Maggiore capacità di governo del territorio, sviluppo dell'e-government, migliori servizi della PA locale e minori costi per la gestione di infrastrutture di servizi ad alto valore sociale come ad esempio le piscine (presenti in tre Comuni dell'area ma utilizzate anche da cittadini e famiglie di altri Comuni).	Enti Locali Regione Molise Gestori degli impianti di proprietà pubblica Cittadini residenti Cittadini utilizzatori delle strutture pubbliche Associazioni sportive
Glocalità / Vividezza	Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione alle imprese delle vocazioni produttive del territorio, supportando ad esempio le filiere del lattiero-caseario, delle carni, del cerealicolo, dell'olio e degli alberi da frutta;</li> <li>- Potenziamento delle filiere agroalimentari, artigianato.</li> </ul>	Maggiore fruizione e gestione delle aree protette, dei luoghi della cultura e, più in generale, del patrimonio naturale e culturale esistente. Fornire strumenti, in termini di valore aggiunto, per consentire la valorizzazione delle produzioni tipiche dell'area.  Per creare l'effetto "Rete", saranno previsti, laddove possibile, interventi secondo la logica delle "Comunità di progetto" (più enti che si aggregano attorno ad un obiettivo comune).	Imprese Filiere locali di produzioni tipiche Gal Alto Molise Gal Moliseversoil2000 Gal Molise rurale Gal Innova Plus Centri di ricerca/Università
	Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di itinerari escursionistici per potenziare la fruizione delle aree Natura 2000 e riverse presenti nel territorio;</li> <li>- Potenziamento di centri visita e laboratorio di certificazione ambientale d'area.</li> </ul>		Enti Locali Gestori di aree protette e riverse Strutture ricettive Associazioni escursionistiche Pro Loco e associazioni Filiere locali di produzioni tipiche

	Cultura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la fruizione delle principali mete di visita culturali dell'area mediante la realizzazione di una Rete culturale;</li> <li>- Sostenere le piccole realtà museali nel migliorarne l'accessibilità e la fruizione.</li> </ul>		<p>Enti Locali</p> <p>Gestori dei beni culturali</p> <p>Soprintendenza BB.CC.</p> <p>Strutture ricettive</p> <p>Diocesi di Trivento</p> <p>Pro Loco e associazioni</p>
	Ecoturismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare il turismo outdoor, principale attrattore turistico dell'area, attraverso azioni immateriali che consentano di organizzarne l'offerta. Principali bacini dell'ecoturismo e vacanza attiva sono le aree Natura 2000, le riserve e le piste di sci di fondo;</li> <li>- Incrementare i servizi al turismo.</li> </ul>		<p>Enti Locali</p> <p>Gestori del patrimonio naturale</p> <p>Strutture ricettive</p> <p>Pro loco e associazioni</p> <p>Gal Alto Molise</p> <p>Gal Moliseversoil2000</p> <p>Gal Molise rurale</p> <p>Gal Innova Plus</p>
	Organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare un sistema locale di organizzazione turistica per attivare strumenti di "Rete" integrati pubblico/privato.</li> </ul>		<p>Gal Alto Molise</p> <p>Gal Moliseversoil2000</p> <p>Gal Molise rurale</p> <p>Gal Innova Plus</p> <p>Enti Locali</p> <p>Gestori del patrimonio naturale e culturale</p> <p>Strutture ricettive</p> <p>Produttori e filiere locali</p>
Cittadinanza	Istruzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento/miglioramento della didattica supportando una formazione integrativa in linea alla vocazione del territorio e rendendo le classi maggiormente innovative mediante l'utilizzo di nuove metodologie e tecnologie digitali;</li> <li>- Miglioramento della conoscenza del territorio;</li> <li>- Mantenimento, ove le condizioni climatiche sono avverse, di plessi di ridotte dimensioni, nonché di pluriclassi, da supportare con una didattica "specializzata" dei plessi;</li> <li>- Promozione della cultura della salute.</li> </ul>	Favorire la permanenza di famiglie e imprese nel territorio garantendo servizi di istruzione per le fasce di popolazione in età scolastica e contribuendo ad aumentare il know how delle aziende custodi di secoli di tradizione produttiva agro-alimentare e artigianale per facilitare l'accesso ai mercati.	<p>Ufficio Scolastico Regionale</p> <p>Indire</p> <p>Istituti comprensivi di I e II grado</p> <p>Istituti della secondaria di II grado</p> <p>Studenti e loro famiglie</p> <p>Produttori e filiere locali</p> <p>Associazioni di categoria</p> <p>Enti Locali</p> <p>Gal Alto Molise</p> <p>Gal Moliseversoil2000</p> <p>Gal Molise rurale</p> <p>Gal Innova Plus</p> <p>Centri di ricerca/Università</p>

	Salute	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione dell'infermiere di comunità a stretto contatto con le case della salute;</li> <li>- Attivazione dell'ostetrica di comunità a stretto contatto con le case della salute;</li> <li>- Rete delle farmacie dei servizi o rurali come presidio di assistenza sanitaria anche nei piccoli Comuni;</li> <li>- Telemedicina;</li> <li>- Centri servizio per cittadini particolarmente fragili.</li> </ul>	Favorire la permanenza nel territorio garantendo il servizio essenziale della salute sia per i residenti che per i visitatori/turisti.	<p>Regione Molise Direzione Generale per la Salute</p> <p>Asrem</p> <p>Ambiti territoriali</p> <p>Ambiti territoriali sociali</p> <p>Farmacie</p> <p>Federfarma</p> <p>Enti Locali</p> <p>MMG</p> <p>PdF</p>
	Mobilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento della ferrovia Sulmona-Carpinone-Isernia per fini turistici;</li> <li>- Ottimizzazione delle corse sostitutive, attualmente in esercizio, per i collegamenti dalle stazioni ferroviarie ai centri abitati di prossimità;</li> <li>- Potenziamento dei collegamenti degli assi di fondovalle Trignina e Bifermina;</li> <li>- Realizzazione di una piastra di scambio treno-gomma a Pescocostanzo-Chiauci;</li> <li>- Attivazione della linea Isernia-Vasto San Salvo per collegarsi alla dorsale Adriatica;</li> <li>- Organizzazione delle corse scolastiche in prevalenza verso Agnone, Frosolone e Trivento, facendo ricorso ai servizi TPL e riducendo le percorrenze a carico dei Comuni;</li> <li>- Utilizzo di taxi sociali per accompagnare l'utenza debole e fragile verso i centri di servizio che possono essere di tipo sanitario o sociale;</li> <li>- Percorsi di mobilità lenta non ricadenti in aree protette per consentire collegamenti a circuiti esistenti.</li> </ul>	Migliorare i collegamenti interni all'area e verso l'esterno per consentire la connessione con i maggiori bacini produttivi, turistici e di istruzione superiore ubicati in prossimità dell'Alto Medio Sannio.	<p>Regione Molise Assessorato ai trasporti e mobilità</p> <p>RFI</p> <p>Aziende concessionarie di TPL</p> <p>Le Rotaie</p> <p>Enti Locali</p> <p>Pro Loco e associazioni</p> <p>Ambiti sociali di zona</p>



	Occupazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprendistato e tirocini formativi per disoccupati e inoccupati;</li> <li>- borse lavoro per persone svantaggiate per supportare gli Enti Locali nell'erogazione di servizi coerenti con la Strategia d'Area;</li> <li>- incentivi per autoimpiego e lavoro autonomo coerenti con le vocazioni produttive del territorio.</li> </ul>	Stimolare la permanenza nel territorio creando opportunità di impiego e garantendo l'attuazione di alcune azioni di servizi essenziali di cittadinanza.	Regione Molise Servizio programmazione fondi FSE  Enti Locali  Gestori di servizi essenziali  Cittadini
	Comunità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimentazione di progetti di innovazione sociale come le cooperative di comunità;</li> <li>- valorizzazione qualitativa dei principali asset delle vocazioni produttive del territorio più interno, ad esempio i prati e i pascoli;</li> <li>- sostegno alle imprese dell'artigianato tipico e tradizionale;</li> <li>- incrementare il numero di strutture ricettive e di servizi al turismo del territorio elevandone la qualità.</li> </ul>	Creare occasioni per l'intrapresa, coniugando conservazione e innovazione, inoltre attivare azioni per elevare la qualità delle imprese coerenti con le vocazioni produttive dell'area.	Regione Molise Servizio programmazione fondi FSE e Assessorato all'Agricoltura  Enti Locali  Cittadini  Imprese  Pro Loco e associazioni  Gal Alto Molise  Gal Moliseversoil2000  Gal Molise rurale  Gal Innova Plus

Tab. 1 Quadro di sintesi: principali azioni e filiera cognitiva locale

### **Genius loci Stabilitas loci**

Questo territorio, più di altri, richiama l'idea del **Genius loci** come lo spirito del luogo, considerato sin dall'antichità una realtà concreta nella vita quotidiana dell'uomo. La dinamica del mutamento potrebbe cambiare o far perdere il *genius loci* che, invece, deve sopravvivere, essere conservato e protetto anche in contesti storici sempre nuovi perché non sia compromessa la stabilità del luogo stesso. Entro certi limiti questo dovrebbe avere la capacità di ricevere contenuti diversi perché la **Stabilitas loci** è una condizione necessaria alla vita umana<sup>2</sup>.

*“Rispettate l'aura del luogo perché per crearla occorre molto tempo, per distruggerla ne basta veramente poco. Ogni luogo che nella storia sia stato abitato dall'uomo, dalle sue generazioni passate, ha la sua propria «aura», la quale avvolge gli abitanti di oggi e che sarà là anche per quelli futuri, a patto che nessuno la distrugga. [...] Non si devono toccare le tradizioni, le credenze, le leggende, le memorie.*

*L'aura che proviene dal nostro passato è ciò che non ci permette di cadere nell'oblio, è ciò che chiamiamo la nostra cultura, il nostro mondo interiore, ciò che sentiamo costantemente vivo ma che, di solito, non riusciamo a vedere dietro al volto che assumono le cose nella vita di tutti i giorni [...] Le forme specifiche che nascono da questa relazione vengono direttamente suggerite dallo «spirito del luogo»<sup>3</sup>.*

<sup>2</sup> Christian Norberg-Schulz, *Genius loci* (1979; 2000)

<sup>3</sup> Ilya Kabakov (2000)

## 2. Territorio interessato e associazionismo dei Comuni

### COMUNI

- 1 AGNONE
- 2 BAGNOLI DEL TRIGNO
- 3 BELMONTE DEL SANNIO
- 4 CAPRACOTTA
- 5 CAROVILLI
- 6 CASTEL DEL GIUDICE
- 7 CASTELBOTTACCIO
- 8 CASTELVERRINO
- 9 CHIAUCI
- 10 CIVITACAMPOMARANO
- 11 CIVITANOVA DEL SANNIO
- 12 DURONIA
- 13 FROSLONE
- 14 LIMOSANO
- 15 LUCITO
- 16 MACCHIAGODENA
- 17 MONTAGANO
- 18 MONTEFALCONE NEL SANNIO
- 19 PESCOLANCIANO
- 20 PESCOPENNATARO
- 21 PETRELLA TIFERNINA
- 22 PIETRABONDANTE
- 23 POGGIO SANNITA
- 24 ROCCASICURA
- 25 ROCCAVIVARA
- 26 SALTITO
- 27 SAN FELICE DEL MOLISE
- 28 SAN PIETRO AVELLANA
- 29 SANT'ANGELO DEL PESCO
- 30 SANT'ELENA SANNITA
- 31 SESSANO DEL MOLISE
- 32 TRIVENTO
- 33 VASTOGIRARDI

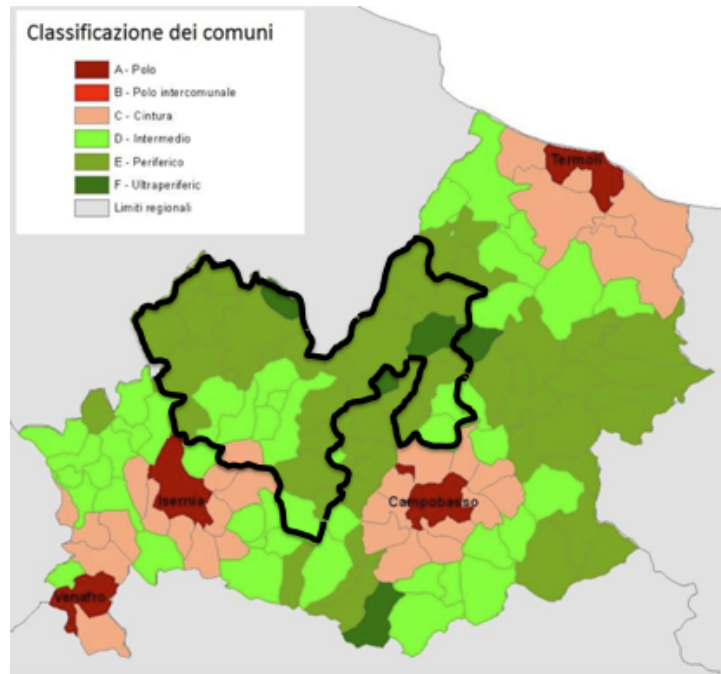


Fig. 1 Comuni Area Interna Alto Medio Sannio classificati SNAI

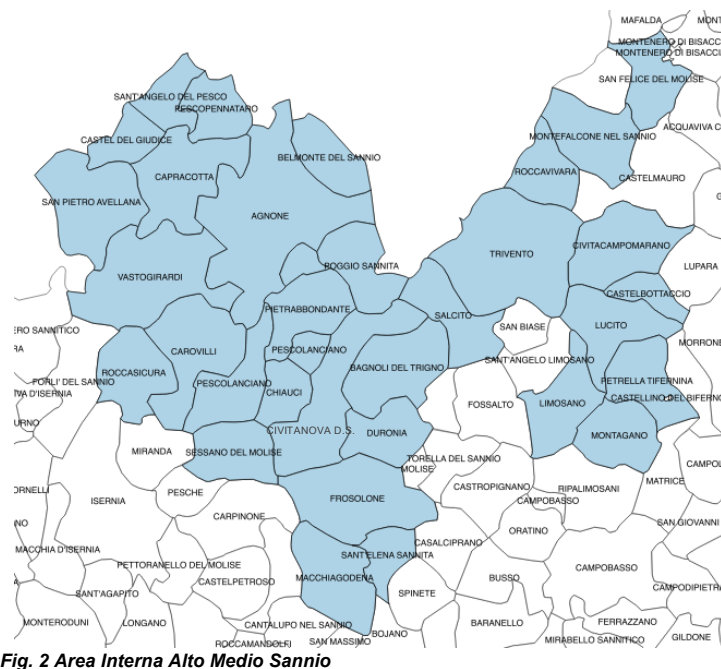


Fig. 2 Area Interna Alto Medio Sannio

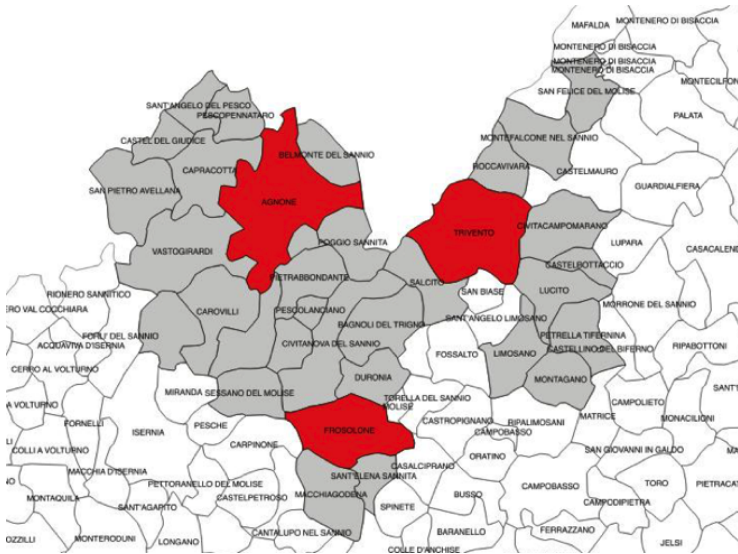
Dal punto di vista orografico e antropologico l'area presenta diversificazioni nette fra le diverse valli fluviali che scavano profondi solchi nelle formazioni montuose attraversate. In poche decine di chilometri quadrati l'altitudine va dai 300 metri sul livello del mare della media valle del Trigno, ai 1730 metri di Monte Campo, la cima più alta di questo territorio, offrendo un panorama ricchissimo di biodiversità (valli fluviali, aree agricole di bassa e media collina, alta collina, altopiani oltre i mille metri, pascoli d'altura di notevolissima qualità) e conseguenti profonde differenziazioni nei processi



millenari della sua antropizzazione.

E' un fatto che questo territorio abbia subito, come la maggior parte delle Aree interne italiane, un processo di marginalizzazione più che secolare accelerato nel secondo dopoguerra dalla separazione tra le due Regioni Abruzzo e Molise (1963) con tutte le conseguenze del caso (ritardo di sviluppo, riduzione dell'utilizzo del ricchissimo patrimonio naturale, riduzione delle occasioni di lavoro, de-antropizzazione, parziale riduzione dell'identità culturale) fenomeni accompagnati dalla parallela riduzione della quantità e qualità dei servizi di ogni genere. Tutto ciò spiega, sia pur in estrema sintesi, la demotivazione a restare in loco delle giovani generazioni e uno spopolamento portato sino al margine estremo di una soglia critica di invecchiamento tuttavia ancora non superata.

I Comuni di Agnone, Frosolone e Trivento, oltre ad avere il numero maggiore di residenti, sono i maggiori centri erogatori di servizi comprensoriali.



**Fig. 3** Mappa dei poli erogatori rispetto ai Comuni dell'area interna Alto Medio Sannio

Le uniche programmazioni di sviluppo locali presenti nell'area strategica sono legate alle SSL GAL del PSR Molise 2014-2020, in particolare i piani Leader di "Alto Molise", "Molise rurale" e "Molise verso il 2000" e "Innova Plus" ragioni per cui risulta necessaria una forte integrazione di piani e programmi sui fondi FESR-FSE-FEASR.

Da un punto di vista programmatico, pertanto, il territorio è interessato da Strategie Locali di Sviluppo (Approccio LEADER) per l'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020. I Comuni che sono interessati da queste strategie aderiscono ai seguenti GAL:

- a) GAL Alto Molise;
- b) GAL Molise verso il 2000;
- c) GAL Molise rurale;
- d) GAL Innova Plus.

Il GAL all'interno del quale ricade la maggior parte dei Comuni dell'area è il GAL Alto Molise, seguito da Molise verso il 2000, Molise Rurale e Innova Plus.

## 2.1 Descrizione del Sistema Intercomunale Permanente

A seguito dell'attuazione della normativa che disciplina la gestione associata obbligatoria delle funzioni e servizi da parte dei Comuni (previste dal D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 e s.m.i.), gli Enti Locali hanno attivato, nel corso degli ultimi anni, modalità di gestione associata di

alcune funzioni/servizi o tramite l'Unione dei Comuni (art. 32 TUEL) o con l'attivazione di Convenzioni (art. 30 TUEL).

Tutti i Comuni hanno deliberato, con provvedimento di Consiglio Comunale, la Convenzione ai sensi dell'art. 30 del TUEL per svolgere in modo associato e coordinato *“la predisposizione e l'attuazione della Strategia di Area e il miglioramento, attraverso azioni concrete, della gestione dei servizi essenziali di cittadinanza al fine di limitare lo spopolamento dell'Area Alto Medio Sannio e favorire lo sviluppo socio-economico con nuove iniziative imprenditoriali”*. I Comuni si sono dotati di una governance per la gestione di alcune attività specifiche, tra le quali ad esempio:

- dotazione di banche dati cartografiche digitalizzate e georeferenziate (Piani Regolatori, mappe catastali, piani sovraordinati, ecc) mediante strumenti informatici;
- gestione informatizzata del territorio, in una visione unitaria tra tutti gli enti convenzionati, con conseguente riduzione dei tempi di risposta verso il cittadino/impresa;
- utilizzo di strumenti multimediali per interagire con i cittadini, le imprese ed i liberi professionisti;
- organizzazione turistica dell'area;
- attuazione tecnica della Strategia.

Ente Capofila è il Comune di Agnone.

La Convenzione si avvale del supporto tecnico dei GAL Alto Molise, Molise rurale, Molise verso il 2000 e GAL Innova Plus ed altri soggetti interessati.

Organo propositivo e di indirizzo per l'attuazione degli obiettivi e finalità della Convenzione è la Conferenza degli Amministratori che svolge, tra gli altri, i seguenti compiti:

- formula indirizzi, approva, rendiconta, vigila sull'attuazione della Strategia di Area, compreso eventuali variazioni;
- definisce ed approva i singoli Piani Operativi;
- vigila e controlla sull'espletamento dei servizi, degli Uffici e dei Piani Operativi e verifica il raggiungimento degli obiettivi.

Per l'elenco dettagliato delle Convenzioni si veda l'Allegato 1 al Preliminare di Strategia.

## 2.2 Motivazione di scelte di condivisione di Funzioni e Servizi

Ai fini della Strategia, l'area deve possedere il pre-requisito della gestione associata di almeno due funzioni/servizi prima della sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

I Comuni hanno manifestato l'interesse ad attivare le seguenti funzioni: *“Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi”* e *“Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla Pianificazione territoriale di livello sovracomunale”*. Data la situazione attuale risulterebbe praticamente inattuabile la realizzazione di un'unica unione o convenzione dati impegni già in essere e attività già svolte con le convenzioni esistenti. Come già realizzato in altre aree SNAI, si prevede quindi di ottemperare al pre-requisito tramite la sottoscrizione di un accordo tra le Convenzioni esistenti che coordini tutte le convenzioni in essere sull'area finalizzato allo svolgimento di attività comuni dei due servizi/funzioni.

L'Accordo potrà essere supportato nelle attività dalla Convenzione quadro tra tutti i Comuni quali ad esempio le azioni di e-government.

Gli attori locali, pubblici e privati, protagonisti della Strategia sono anche partner di attuazione in un percorso di partecipazione e condivisione continuo. Il loro contributo è importante per avere visioni ragionate dei problemi e delle scelte possibili. Da essi provengono idee e indicazioni raccolte con

### 3. Descrizione degli attori rilevanti

le attività di campo e di scouting, organizzate in questo Preliminare. Lo schema che segue fornisce il quadro di sintesi.

#### Istruzione

<i>Attore</i>	<i>Ruolo</i>
Regione Molise – Assessorato all'Istruzione e alla formazione professionale	Competente nella organizzazione delle sedi scolastiche.
Ufficio Scolastico Regionale	Attuatore delle politiche scolastiche nazionali, degli ordinamenti scolastici e della organizzazione delle sedi scolastiche.
Indire	Competenze nella formazione dei docenti
Province di Isernia e Campobasso	Competente nella organizzazione delle sedi scolastiche e dell'edilizia scolastica delle secondarie di II grado.
Istituto Comprensivo "D'Agnillo" Agnone	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Istituto Comprensivo "N. Scarano" Trivento	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Istituto Comprensivo "Molise altissimo" Carovilli	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Istituto Comprensivo "Colozza" Frosolone	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Istituto Comprensivo "Alighieri" Ripalimosani	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Istituto Comprensivo "Pepe" Castelmauro	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Liceo scientifico "Giovanni Paolo II" Agnone	Competenze nell'istruzione secondaria di II grado.
Istituto Alberghiero "L. Marinelli" Agnone	Competenze nell'istruzione secondaria di II grado ad indirizzo specifico.
Istituto Tecnico Industriale "L. Marinelli" Agnone	Competenze nell'istruzione secondaria di II grado ad indirizzo specifico.
Liceo Scientifico "N. Scarano" Trivento	Competenze nell'istruzione secondaria di II grado.

#### Salute

<i>Attore</i>	<i>Ruolo</i>
Regione Molise – Direzione Generale per la Salute	Programmazione della medicina territoriale e pianificazione delle postazioni di 118 per l'emergenza-urgenza.
Azienda Sanitaria Regionale del Molise (Asrem)	L'Azienda garantisce l'erogazione delle prestazioni inserite nei livelli essenziali di assistenza (LEA).
Ambiti territoriali sanitari	Ambiti con competenza sanitaria
Ambiti territoriali sociali di Termoli, Campobasso, Agnone, Trivento e Frosolone con i relativi Comuni aderenti	Programmazione e attuazione dei piani sociali di zona, prestazione di servizi sociali e socio-assistenziali in stretta sinergia con le aree distrettuali sanitarie.
Farmacie	Presidio di salute presente in quasi tutti i Comuni dell'area.

Federfarma Molise	Federazione dei farmacisti molisani.
-------------------	--------------------------------------

### *Mobilità*

<i>Attore</i>	<i>Ruolo</i>
Regione Molise – Assessorato ai trasporti e mobilità	Competente nella organizzazione del TPL locale.
Rete Ferroviaria Italiana (RFI)	Gestione ed esecuzione del servizio di Trasporto su Ferro.
Aziende locali in possesso di km di TPL (ATM, SATI ed altri)	Gestione ed esecuzione del servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma.
Le Rotaie	Progetto turistico “Transiberiana d’Italia”

### *Sviluppo locale*

<i>Attore</i>	<i>Ruolo</i>
Regione Molise – Programmazione e politiche comunitarie	Coordinamento dei fondi per lo sviluppo di origine comunitaria e nazionale e Patto per il Molise.
Regione Abruzzo – Assessorato all’Agricoltura	Attuatore del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 e
Regione Abruzzo – Assessorato alla Cultura e Turismo	Competente nella redazione del Piano di sviluppo del turismo regionale
G.A.L. Alto Molise	Società Consortile per l’attuazione del programma Leader competente nell’animazione e azioni territoriali per lo sviluppo rurale.
G.A.L. Molise verso il 2000	Società Consortile per l’attuazione del programma Leader competente nell’animazione e azioni territoriali per lo sviluppo rurale.
G.A.L. Molise rurale	Società Consortile per l’attuazione del programma Leader competente nell’animazione e azioni territoriali per lo sviluppo rurale.
G.A.L. Innova Plus	Società Consortile per l’attuazione del programma Leader competente nell’animazione e azioni territoriali per lo sviluppo rurale.
Consorzio Assomab	Soggetto gestore della Riserva UNESCO che ricomprende sette Comuni dell’Alto Molise.
Giardino di Flora Appenninica Capracotta	Orto botanico per attività di esposizione, ricerca, didattica e divulgazione della flora appenninica
Pro Loco	Associazioni di promozione locale
Soprintendenza Archeologica del Molise	Gestore dell’area archeologica di Pietrabbondante
Intramontes	Guide turistiche locali

Molise explorer	Gestore dell'Oasi faunistica dell'Orso e del Museo dell'Orso Marsicano a Palena
Archeoclub	Associazione che cura gli scavi archeologici
Centro Studi "Alto Molise"	Cultori della tradizione e dei personaggi dell'Alto Molise
Associazione "Le muse"	Archeologhe esperte di didattica museale
Associazioni di categoria agricola ed artigiani	Rappresentanti dei produttori dell'area
A.R.A. Campania Molise	Associazione Regionale degli Allevatori
Dipartimento di Bioscienze e Territorio - Unimol	Conservazione della biodiversità, gestione degli ecosistemi terrestri e del paesaggio forestale, naturale, rurale ed urbano e la pianificazione territoriale.
Centro Biocult - Unimol	Ricerche sull'interazione tra dimensione territoriale, agraria e naturalistica e dimensione culturale, storica e antropologica.

Tab. 2 Attori rilevanti

## 4. Risultati attesi, interventi e tempistica

### 4.1 Criticità e considerazioni

L'area, a partire dagli anni '60 del secolo scorso, ha iniziato a soffrire di un profondo processo di spopolamento, registrando una contrazione demografica del 35,9% nel periodo 1971-2011 e una ulteriore diminuzione del 4,6% negli ultimi anni (2011-2017), i dati peggiori del Molise per quanto riguarda le aree interne. A ciò si deve aggiungere quella che definiamo "depopulation selettiva" ovvero il complesso di giovani che emigra per studio e che, al conseguimento del titolo di studio, non rientra nelle proprie comunità. Tale fenomeno contribuisce, conseguentemente, alla crescita della percentuale di popolazione anziana residente, che risulta, infatti elevata (28,8%) rispetto alla media regionale (25%) e a quella nazionale (23%) nelle aree interne, la più alta anche rispetto alle altre aree molisane<sup>4</sup>.

Lo spopolamento di giovani e famiglie e il conseguente processo di invecchiamento della popolazione, associato al basso numero di abitanti per km<sup>2</sup>, determina un forte impatto sui costi fissi per l'erogazione dei servizi di base, per quantità e qualità: ciò è, in parte, conseguenza dell'adeguamento a una popolazione decrescente o stazionaria, dall'altra, è effetto di una razionalizzazione condotta in base ai criteri della riduzione dei costi effettuata in modo lineare e dell'efficienza/efficacia dei servizi.

La debolezza dei servizi essenziali trova il suo riflesso nello sviluppo locale: la fotografia dell'area evidenzia criticità nei settori fondamentali dell'economia, in primis agroalimentare e zootecnia: la diminuzione della SAU, la difficoltà alla riconversione e alla innovazione produttiva, l'elevata età dei conduttori delle imprese agricole, la frammentazione dell'offerta culturale e turistica, rappresentano dei freni rispetto al pieno manifestarsi delle potenzialità territoriali.

### Cittadinanza

#### Istruzione

<sup>4</sup> Dati Open Kit 2018

L'offerta scolastica presenta un'elevata percentuale di classi con numero di alunni fino a 15 (78,2%) e di pluriclassi (18,4%) nella scuola primaria, oltre che un'elevata mobilità dei docenti (11,8%) e un'alta percentuale di docenti a tempo determinato (36,1%)<sup>5</sup> nella scuola secondaria superiore. Per provare ad invertire il trend, con l'obiettivo di garantire una scuola di qualità che riscopra anche il legame con il territorio, facendo di questo il suo punto di forza, è necessario puntare su una formazione di qualità e in linea con le vocazioni territoriali, sia per promuovere una maggiore conoscenza del territorio e delle sue risorse sia per costruire un senso di comunità che possa favorire un legame forte con il proprio luogo.

### Mobilità

La debolezza del TPL è fortemente sentita considerando che i comuni dell'area risultano molto distanti dai grandi centri di Campobasso e Isernia. Il Medio Sannio, in particolare, risulta essere un'area molto isolata a causa della media accessibilità molto bassa. Su gomma, è invece garantito un buon collegamento interregionale con l'Abruzzo. L'area si trova a circa 60 minuti di distanza da entrambi dai caselli autostradali più vicini e in assenza di una linea ferroviaria.

### Salute

Il tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne (358,9) e il trattamento in ADI è molto basso (3,9). Anche la percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione è bassa (4,5) rispetto alla media nazionale aree interne (9,4). I tempi minimi per il primo soccorso, pari a 30 minuti, sono un indicatore rilevante di una complessità che la Strategia è chiamata ad affrontare. Su quest'ultimo dato, ha deciso di intervenire la Regione stessa con il nuovo Piano Sanitario, mediante il miglioramento e il potenziamento del 118.

### Sviluppo locale

Le principali considerazioni sono:

- paesaggio montano che presenta una estesa superficie forestale a discapito di prati, pascoli e di SAU in generale che risulta in continua diminuzione;
- l'agricoltura che ha un'elevata rilevanza ma ha difficoltà a riconvertirsi ed a elevare la qualità dei prodotti e/o ad innovarsi in settori ben definiti (anche di filiera);
- l'artigianato non è adeguatamente valorizzato così come i settori produttivi complementari (medicina naturale, turismo salutistico, ecc.);
- presenza di valenze storiche ed ambientali del territorio, presenza di biodiversità, rete delle aree archeologiche e patrimonio storico architettonico senza un sistema integrato capace di offrire un prodotto unitario;
- il turismo soffre ancora di una mancanza di organizzazione dell'offerta e di una capacità di analisi della domanda.

L'Alto Medio Sannio che vuole esistere deve prendere coscienza della necessità di attivare una forte resistenza ai fattori di criticità che si sono sostanziate negli ultimi decenni. L'obiettivo della Strategia è, pertanto, quello di rallentare fino a bloccare - con l'obiettivo finale di invertire - questo esodo segnato, mediante azioni di sviluppo e diritti di cittadinanza che siano in grado di garantire, nel medio-lungo periodo, opportunità occupazionali legate a uno sviluppo integrato e sostenibile che metta al centro la comunità, nella piena consapevolezza e valorizzazione delle potenzialità dell'area e delle sue risorse endogene.

La Strategia, pertanto, vuole ricostruire una filiera cognitiva che metta insieme energie capaci di innescare una forza propulsiva tale da riattivare una transumanza verso il futuro, un cammino cosciente in grado di risvegliare e farsi guidare dal *Genius Loci* che in passato ha trovato terreno fertile in questi luoghi.

---

<sup>5</sup> Open kit 2018



## 4.2 Visione

È un'area fortemente legata alla civiltà appenninica, tra Sannio Collinare e Appennini dell'Abruzzo; un territorio considerato "cerniera" dal punto di vista naturalistico e storico. La presenza di aree naturalistiche di pregio (due foreste presidio Unesco, decine di SIC, giardino di flora appenninica, due oasi WWF, due parchi fluviali, tre dei cinque grandi tratturi appenninici) e archeologiche (sito di Pietrabbondante) porta a ipotizzare nel parco nazionale dei tratturi e nelle aree archeologiche/naturalistiche un possibile percorso unitario di sviluppo.

La presenza di attività produttive mature è trasversale e interessa settori diversi, dalla trasformazione dei prodotti agroalimentari, alla componentistica software alla medicina naturale, dalla ricettività del turismo salutistico ai settori tradizionali dell'artigianato come la lavorazione storica dell'acciaio. Emerge la capacità di resistenza da parte delle imprese che sono rimaste e non hanno delocalizzato: sono sul mercato e hanno una tenuta produttiva e occupazionale.

Queste considerazioni portano ad articolare la strategia dell'Alto Medio Sannio basata nel sostegno alle filiere produttive strettamente legate alle sue risorse territoriali: la filiera agroalimentare, dell'acciaio e del patrimonio ambientale e culturale. Inoltre, individua nel turismo la possibilità di disegnare un sistema territoriale di promozione e commercializzazione in grado di integrarsi con le filiere indicate e con il patrimonio ambientale e culturale.

Una strategia di rilancio dell'area deve muoversi sulla tutela del benessere dei residenti, permanenti o temporanei, garantendo i servizi di cittadinanza e sul favorire l'occupazione giovane presso le comunità locali.

I punti chiave sono:

- il miglioramento dell'organizzazione delle imprese agricole e delle trasformazioni agroalimentari per elevare il livello di qualità del prodotto (puntando a marchi IGP DOP) con incremento dei giovani nella conduzione delle aziende agricole e diversificazione della produzione agricola con il recupero anche nel settore energetico;
- la formazione professionale d'eccellenza degli addetti ai settori chiave dello sviluppo del territorio, per poter garantire una qualificazione all'avanguardia con l'innovazione produttiva;
- l'attuazione di interventi di "restauro ambientale" nel rispetto del sistema della biodiversità esistente;
- l'adeguamento dell'offerta dei servizi per i turisti, la valorizzazione delle principali mete di visita attraverso azioni di coordinamento e messa in rete e l'attivazione di funzioni di comunicazione concepite e gestite con un approccio di sistema locale integrato;
- il miglioramento, la razionalizzazione e l'organizzazione delle strutture ricettive anche con il recupero di strutture sottoutilizzate;
- il rafforzamento dell'istruzione come presidio sociale, mediante una didattica di qualità e metodologie innovative,
- la creazione di laboratori rivolti alle scuole di ogni ordine e grado con attività che possano favorire la conoscenza del territorio e incentivare una permanenza dei giovani nella loro terra;
- il potenziamento dei servizi di prossimità, mediante l'integrazione dei servizi sanitari e sociosanitari, per una salute che sia veramente vicino alla persona, con particolare attenzione per la popolazione anziana e fragile;
- la riorganizzazione di una mobilità a supporto dei servizi istruzione e salute e rivolta verso specifici target.

Le parole chiave sono **comunità, appartenenza, benessere, futuro, sviluppo**, interpretando, in tal modo, gli indirizzi della Strategia Nazionale ossia tutela del patrimonio delle tradizioni, del paesaggio, dei luoghi della cultura e degli ambienti di vita.

I servizi essenziali vanno integrati con politiche attrattive fondate sulla integrazione di servizi e sviluppo che aiuti uno stile di vita *slow* proprio di questi luoghi: sviluppo della mobilità lenta, potenziamento di servizi connessi alla pratica sportiva, attenzione al paesaggio ed alla qualità dei contesti abitativi e alle infrastrutture ICT.

Gli interventi devono essere realizzati secondo modalità sostenibili, sia in termini economici che di gestione e di fruizione delle infrastrutture nel tempo. I soggetti attuatori, in fase di progettazione e realizzazione, devono assicurare la sostenibilità degli interventi.

## 4.2 Interventi e azioni

Interventi e azioni sono conseguenze del quadro strategico articolato su assi e ambiti tematici.

### **Asse 1: Sostenibilità**

#### **Ambito tematico 1.1: Pubblica Amministrazione Locale**

##### **Intervento 1.1.1 Una Pubblica Amministrazione più efficiente**

La Strategia Nazionale richiede come pre-requisito per la sottoscrizione dell'APQ, la gestione associata di almeno due funzioni e servizi tra i Comuni dell'area; per garantire tale gestione associata è indispensabile implementare ed attivare le nuove tecnologie finalizzata a migliorare i servizi di "e-government" rivolti a cittadini e imprese di un territorio così vasto e complesso che interessa 33 Comuni.

Gli interventi si basano sulla digitalizzazione di dati territoriali i quali permettono l'implementazione di sistemi informativi che consentono di ampliare la gamma dei servizi da erogare da parte della PA locale e di supportare l'Accordo per la gestione delle funzioni/servizi e la redazione di piani digitalizzati di Protezione Civile o settoriali (ambiente, turismo, ecc.) su scala intercomunale, coincidente con le Convenzioni esistenti. Tutte le azioni, sviluppate su base GIS, intendono supportare gli Enti nella gestione del territorio.

Gli interventi servono ad innescare un processo di crescita dell'uso dell'ICT per l'erogazione di servizi della PA e per la gestione di dati territoriali. Sulla base di una diffusa digitalizzazione dei dati territoriali dell'area, l'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi della Strategia direttamente sul pre-requisito relativo all'associazionismo, attraverso il potenziamento dell'erogazione di servizi di e-gov per cittadini e imprese, ma anche sulle due funzioni/servizi fondamentali inerenti la pianificazione di protezione civile e la pianificazione settoriale e per la gestione dei servizi di cittadinanza quali istruzione, salute e mobilità.

#### **Ambito tematico 1.2: Pubblica Amministrazione Locale**

##### **Intervento 1.2.1 Efficientiamo i luoghi sociali della comunità**

Il risparmio energetico e la promozione di sistemi efficienti di produzione dell'energia assieme alla realizzazione di reti infrastrutturali di base per la promozione della mobilità elettrica sono elementi cardine della strategia dell'Alto Medio Sannio. Si intende dare priorità ad interventi di riqualificazione energetica e promozione di sistemi di cogenerazione e teleriscaldamento per quei siti che rivestono un ruolo importante nell'erogazione dei servizi alle comunità e che rappresentano un punto di aggregazione sociale di rilievo per tutte le fasce di età. I centri sportivi, ed in particolare le piscine, sono strutture ad alto consumo energetico e per questa ragione spesso fanno emergere criticità nelle procedure di affidamento a soggetti privati che si fanno carico della gestione e della promozione delle attività. Un esempio di come l'aspetto energetico sia importante nell'abbattimento dei costi di gestione delle strutture è la situazione delle piscine presenti nell'area dove tre importanti impianti (Agnone, Roccapivara, Frosolone), che sono ognuna baricentrica ad un bacino di utenza di riferimento, hanno voci di costi energetici elevati. La cogenerazione (produzione combinata di calore ed energia elettrica) per gli impianti natatori è considerata una delle applicazioni ideali per questo genere di tecnologia in quanto consente, attraverso un

opportuno dimensionamento sulle necessità elettriche e termiche, di ridurre di molto il consumo di energia termica producendo allo stesso tempo energia elettrica che controbilancia i consumi elevati dovuti alle pompe di circolazione delle acque e dell'illuminazione degli ambienti destinati agli atleti.

## **Asse 2: Glocalità/Vividezza**

Nell'asse Glocalità/Vividezza ci si pone l'obiettivo di recuperare la tradizione agroalimentare in chiave innovativa, trasformare le risorse ambientali e culturali del territorio in percorsi e prodotti esperienziali, poiché il turista moderno ha bisogno di proposte che ne permettono la fruizione e la personalizzazione, migliorando le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio. Tutto ciò sostenendo una politica di *destination marketing* attraverso il supporto ai processi di costruzione e consolidamento di modelli innovativi.

- l'organizzazione delle imprese agricole e delle trasformazioni agroalimentari per elevare il livello di qualità del prodotto con incremento dei giovani nella conduzione delle aziende agricole e diversificazione della produzione agricola;
- l'offerta ricettiva per rispondere alla domanda espressa dai prodotti turistici cultura, natura-vacanza attiva ed enogastronomia;
- le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale e culturale dell'area promuovendo interventi capaci di incrementare i flussi turistici legati alla visita;
- le attività di organizzazione, gestione e marketing.

### **Ambito tematico 2.1: Agricoltura**

Il legame con la terra, la tradizione della transumanza, sono elementi che costituiscono patrimonio dell'Alto Medio Sannio da reinterpretare in chiave moderna. Di fronte a una attività agroalimentare e zootecnica ancora presente e che necessita di interventi di innovazione e organizzazione, la strategia vuole puntare su due linee di intervento:

#### **2.1.1 "Cattedre ambulanti 2.0"**

La caratteristica individuale delle imprese agricole dell'area, costituite in genere per successione e/o frazionamento di aziende preesistenti, richiede un bisogno di innovare e migliorare la propria organizzazione e gestione: sebbene l'area manifesti le caratteristiche ideali per la diffusione dell'agricoltura biologica e la partecipazione a programmi di certificazione DOP/IGP, finora si è registrata una certa refrattarietà a partecipare a tali programmi tranne pochi ma significativi esempi; lo stesso si può dire dell'utilizzo di pratiche per migliorare le prestazioni energetiche nelle aziende agricole e dell'adattamento al cambiamento climatico da parte degli operatori. Questo è dovuto, spesso, anche ad un deficit organizzativo e gestionale delle aziende, come evidenziato in fase di analisi.

L'intervento, da svolgere in sinergia con il GAL, punta quindi a incentivare una formazione specializzata delle aziende agricole, con accompagnamento e tutoraggio, per migliorare le produzioni e le prestazioni energetiche. Saranno organizzati moduli formativi *on desk* e *on field* sulle filiere zootecniche, biologiche, e dell'energia come applicazione di pratiche volte a migliorare le prestazioni nelle aziende agricole. Nello specifico:

- supporto di tipo formativo e consulenziale ai produttori e sulla scorta della scuola per pastori dei Paesi Baschi includendo i temi rilevanti per le filiere pastorali e le relative produzioni (quali, ad esempio non limitativo, gestione dei pascoli, pratiche di pascolamento, pratiche sostenibili, alimentazione degli animali, tecniche di caseificazione, organizzazione e gestione dell'azienda e qualità dei prodotti, filiere e mercati);
- pratiche agronomiche sostenibili e agricoltura biologica;
- filiere delle energie rinnovabili in agricoltura.

#### **2.1.2 Consolidamento, innovazione e sviluppo delle filiere tipiche locali**

Le filiere produttive tipiche dell'area, con particolare riferimento a quella lattiero-casearia, seppur condizionate dal contesto economico congiunturale, possiedono al loro interno forti elementi che ne caratterizzano la qualità e, se aiutate ad esprimere maggiore efficienza in termini di processi produttivi e valorizzazione del marketing, potrebbero rappresentare importanti fattori di mantenimento delle imprese e dei lavoratori sul territorio, ponendo l'attenzione anche sulle giovani generazioni per riscoprire non solo il valore della terra ma anche delle sue potenzialità. Gli ambiti tematici di queste filiere riguardano soprattutto la trasformazione agroalimentare e l'artigianato di produzione specialistico e artistico. Si tratta di agire su due livelli strategici: il primo è quello di assicurare il mantenimento e la presenza delle imprese e il secondo (interconnesso) promuovere l'innovazione di processo, di prodotto e lo sviluppo di tecniche di marketing e commercializzazione capaci di agevolare nuovi sbocchi di mercato.

### **Ambito tematico 2.2: Ambiente**

Il prodotto natura-vacanza attiva è di primaria importanza per l'area poiché le risorse presenti sono di primo livello ed perfino la strutturazione delle esperienze turistiche è in via di sviluppo e va sostenuta anche articolando uno o più Club di Prodotto, quale forma di aggregazione tra imprese e gestori del patrimonio, da destinare ad un determinato mercato.

Gli interventi sono previsti all'interno di aree tutelate e protette della rete Natura 2000 per rafforzare la capacità di offerta delle aree stesse. In queste aree si interverrà attraverso la valorizzazione e il miglioramento di percorsi escursionistici culturali-ambientali di pregio, interventi per la pratica di attività sportive, recupero di strutture da destinare a centri visita, ecc.

#### **2.2.1 La Rete Naturalistica dei Sentieri**

L'intervento ha lo scopo di sostenere interventi di implementazione, sistemazione e miglioramento di itinerari già realizzati (percorsi, sentieri, cammini e tratturi) ed ex novo, con lo scopo di completare l'offerta di turismo outdoor. Questo intervento si integra con l'intervento 3.4.4 di adeguamento dei sentieri naturali, per sviluppare una mobilità dolce accompagnata ad attività di conoscenza e valorizzazione turistica del nostro territorio partendo dalle rotte della transumanza. L'obiettivo è valorizzare il paesaggio dell'Alto Medio Sannio interessato dalla Rete Natura 2000 attraverso l'ambiente e la ruralità: Riserva della Biosfera UNESCO (MAB), il crinale dell'Altissimo Molise, i sentieri della Montagnola Molisana sono alcuni dei destinatari più significativi di tale azione. Sono privilegiate le "Comunità di progetto", più Comuni che si aggregano per organizzare e valorizzare il patrimonio delle aree Natura 2000 e riserva UNESCO.

Principalmente sono interventi di fruizione del patrimonio ambientale e naturale dove sono previsti la realizzazione o il ripristino di infrastrutture ricreative all'interno di edifici esistenti e a servizio della fruizione escursionistica, sportiva ed outdoor (siti di arrampicata, parchi avventura, parchi tematici e simili), la messa in sicurezza e/o miglioramento di sentieri esistenti; la realizzazione di nuovi itinerari escursionistici e/o l'implementazione di itinerari esistenti; aggiornamento della segnaletica, realizzazione di percorsi didattico – naturalistici - ricreativi, attrezzamento di piccole aree di sosta. Per quanto riguarda la comunicazione e la promozione si prevede la realizzazione di infopoint gestiti in partenariato pubblico/privato mediante convenzione, la realizzazione ed adeguamento di uffici d'informazione turistica e dei centri visita di aree protette senza interventi edilizi, materiali divulgativo e comunicazione (anche sito web).

### **Ambito tematico 2.3: Cultura**

Gli interventi partono da una "Key learning" del prodotto culturale "i turisti/visitatori vogliono sentirsi raccontare ed essere coinvolti in una storia, che sappia riportare in vita le tradizioni, la cultura, gli usi e i costumi locali". La presenza sul territorio di testimonianze forti sulla tradizione sannita e di valenze storiche ed ambientali di pregio, presuppone interventi legati a questi punti di forza sui quali fare leva per organizzare l'offerta di turismo culturale in funzione della domanda potenziale.

Il miglioramento dell'offerta e della fruizione del patrimonio culturale dell'area risulta imprescindibile

per organizzare il prodotto “Cultura” sul quale fare leva per lo sviluppo turistico del territorio. Questo prodotto è ricercato da quei turisti che vogliono visitare ambienti integri, autentici, puliti, conservati e tutelati. Il territorio necessita di intervenire con azioni mirate, anche leggere, che possono incrementare la fruibilità delle mete di visita.

I flussi di visitatori sono interessanti per l’area e denotano un forte interesse per i beni esistenti. Opportunamente organizzati e gestiti in forma integrata anche con altri prodotti turistici, le risorse culturali potrebbero essere capaci di elevare ulteriormente il numero di visitatori monitorato.

### **2.3.1 Il patrimonio Culturale: borghi, aree archeologiche e piccoli musei.**

L’area esprime un significativo “appeal” poiché evoca il forte richiamo ai Sanniti, con la presenza dell’area archeologica di Pietrabbondante, la città di Agnone e la rete dei tratturi. Si aggiungono le città di Frosolone e Trivento che per storia, tradizione e spiritualità portano valore aggiunto al patrimonio culturale dell’area. Ciò è confermato dal numero di visitatori che annualmente si recano in questi luoghi. A questi forti “attrattori” si aggancia una serie di piccoli musei che rappresentano, nonostante le modeste dimensioni, un presidio culturale importante, esprimendo ad esempio una capacità di intercettare un pubblico di qualità.

Su queste basi si fonda la capacità di intervenire e dare risposte per rendere fruibili questi luoghi. Si punta sulla logica di “rete” proprio perché solo attraverso tale strumento si possono rendere sinergici e gestibili strutture altrimenti non sostenibili. Pertanto, gli interventi riguardano la rete della cultura Sannitica, una sorta di percorso integrato per riscoprire la storia, i saperi e la cultura, dall’antica civiltà Sannita fino ad oggi. I complessi museali di Agnone, Trivento e Frosolone, la rete dei musei dell’altissimo Molise e di altre che, pur essendo piccoli, hanno comunque una loro dignità tale da conservare memoria e tradizione proprio del *genius loci*.

### **Ambiti tematici 2.4: Organizzazione, Ecoturismo.**

L’analisi emersa in sede di Istruttoria e di scouting per la definizione dei fabbisogni locali, evidenzia come l’area si connota per la presenza di ricettività extra-alberghiera, in prevalenza agriturismi, di attività artigianali legate alla storia e alla cultura del territorio e di una serie di piccole aziende agricole che stanno orientando le proprie strategie aziendali verso le vocazioni turistiche dell’area, specie l’outdoor. A fronte di una dinamicità delle imprese di organizzare la ricettività e la visita del territorio, si registra una carenza di servizi connessi al prodotto turistico per cui il territorio è maggiormente vocato, ovvero ambiente, cultura, enogastronomia e, più in generale outdoor.

#### **Intervento 2.4.1: organizzare l’accoglienza e la promozione del territorio**

Intervenire sull’organizzazione locale del turismo risulta determinante per rendere il territorio competitivo. Ciò può essere fatto attraverso l’attivazione di strumenti di “rete” che possano stimolare l’integrazione pubblico/privato. Due sono le attività previste:

- attivare la “carta dei servizi” per elevare lo standard di qualità dell’accoglienza delle strutture pubbliche e degli operatori privati mediante un sistema integrato;
- realizzare una “rete” di piccoli musei e, in generale, del patrimonio culturale minore finalizzato a rendere omogenea la modalità di gestione, fruizione e visita dei siti;
- avviare una strategia di comunicazione, promozione e informazione integrata per l’insieme dei siti e per rafforzare l’immagine dell’offerta turistica;

E’ importante mettere a sistema le politiche esistenti in materia di valorizzazione dei beni culturali e dei siti naturalistici, al fine di attuare interventi di integrazione.

Si tratta di attivare azioni sperimentali per migliorare l’organizzazione turistica del territorio.

#### **Intervento 2.4.2: Sostegno alle imprese per potenziare i servizi al turismo**

L’obiettivo dell’intervento è il sostegno alle imprese esistenti, stimolandone la multifunzionalità, e la creazione di nuove imprese, piccole e micro con carattere innovativo, che svolgano attività legate

ai prodotti turistici dell'area quali outdoor, natura, cultura ed enogastronomia, in linea con il Sistema di Rete prima prospettato. Tale sostegno si propone anche di favorire la competitività complessiva dell'area rivitalizzando il sistema dell'economia locale con un aumento delle opportunità di lavoro. Le tipologie di intervento previste interessano:

- l'ambito di attività connesse al prodotto turistico outdoor (quali ad esempio maneggi, affitto/manutenzione biciclette, aree gioco, servizi wellness e fitness all'interno delle strutture, ecc.);
- l'ambito di attività connesse al prodotto natura (interventi, quali ad esempio, sui servizi turistici connessi alle guide, sulla pratica dello sport, sui punti vendita di prodotti del territorio in aree protette, sull'accoglienza e la visita aziendale e dei luoghi del patrimonio naturale protetto, ecc.);
- l'ambito dell'enogastronomia (sostegno ad interventi che si connotino per tutti gli aspetti di forte richiamo agli elementi tipici del territorio quali ad es. percorsi del gusto, laboratori di cucina, punti vendita aziendali, ecc.).

Si rileva che, sul pilastro dell'accoglienza/vividezza, si innestano, altresì, i Piani di Sviluppo Locale dei GAL "Alto Molise", "Moliseversoil2000", "Molise rurale" e "Innova Plus" nello specifico sui settori dell'agricoltura, dei prodotti tipici e dell'organizzazione turistica dei territori. Diverse azioni del PSL contribuiscono a perseguire gli obiettivi della Strategia d'Area, come ad esempio gli interventi sulla biodiversità, sul miglioramento della qualità dei servizi al turismo e tempo libero, sul miglioramento delle colture agricole per elevare la qualità dei prodotti, sull'attivazione delle filiere micro per posizionare i prodotti su mercati più vasti, sull'educational degli operatori del territorio per conoscere le potenzialità attrattive del patrimonio culturale ed ambientale.

Questi motivi sono alla base del coinvolgimento dei GAL nella redazione della Strategia, il loro contributo è necessario per mettere a fattor comune le esperienze delle programmazioni precedenti, le azioni previste negli attuali PSL e per facilitare la mobilitazione degli attori locali ad analizzare i problemi affinché venga definita una condivisa traiettoria di sviluppo per l'area.

Con il coinvolgimento dei GAL si raggiunge l'obiettivo posto sia dall'Accordo di Partenariato che dal Programma Operativo Regionale di rendere sinergici i fondi FESR, FSE e FEASR (in particolare Misura 19 Leader) per lo sviluppo delle aree interne selezionate, insieme ai fondi attivabili dalle leggi di stabilità dello Stato.

### **Asse 3: Cittadinanza**

#### **Ambito tematico 1: Istruzione**

L'obiettivo principale degli interventi è quello di rilanciare la scuola come presidio educativo, sociale e culturale, un baluardo imprescindibile per lo sviluppo e la crescita del territorio capace di investire sui cittadini di domani: gli interventi vogliono incidere sui fattori di debolezza individuati in fase di analisi e operare sulle vocazioni e sulle potenzialità sociali ed economiche dell'area. Investire sull'istruzione è lo strumento che più ci proietta verso il futuro perché guarda alle prossime generazioni, alla loro crescita culturale e civica che possa arricchire la loro identità. La scuola deve fungere da catalizzatore di energie per questa area, una dimensione ideale anche per favorire una osmosi continua tra l'apprendimento degli alunni e le ricchezze del territorio. L'obiettivo è quello di promuovere una didattica sperimentale rivolta sia alle future generazioni che ai docenti, nella prospettiva di una maggiore e più mirata specializzazione. Con un importante obiettivo: formarsi per restare o ritornare.

##### **3.1.1 Didattica innovativa 4.0**

Investire nelle giovani generazioni significa voler investire nel loro apprendimento e conoscenza, anche in forma innovativa grazie alle potenzialità offerte dalle ICT a supporto della didattica e della metodologia di insegnamento. Questo per due ragioni: per permettere ai ragazzi forme nuove di apprendimento, tra cui l'alfabetizzazione digitale, stimolando in un modo diverso la curiosità e la



voglia di imparare, ma anche per evitare che ci siano studenti di serie A e studenti di serie B, penalizzati dallo stesso vivere in un'area interna e lontana dai poli.

L'intervento vuole dar vita a Classi 4.0 investendo sulla didattica collaborativa, in cui condivisione e molteplicità dei sistemi di apprendimento possono incentivare anche processi di inclusione. L'intervento è da sperimentarsi in una scuola secondaria di primo grado per Istituto Comprensivo, così da poter costruire, altresì, una rete tra loro, al fine di favorire la conoscenza e lo scambio interattivo. Uno strumento per la condivisione e il rafforzamento delle conoscenze, per mantenere sul territorio la popolazione scolastica, agevolando la prosecuzione negli studi e la formazione permanente.

### **3.1.2 Formazione d'eccellenza per i docenti**

Gli Istituti Scolastici dell'Alto Medio Sannio registrano una significativa mobilità del corpo docenti (soprattutto per la secondaria di II grado), fenomeno che va a intaccare la continuità didattica a favore delle giovani generazioni. A ciò si unisce la significativa presenza di pluriclassi che, se da un lato sono garanzia di presidio educativo e sociale, dall'altro richiedono una organizzazione d'avanguardia che possa assicurare una offerta didattica di qualità.

Per questa ragione, la Strategia propone di introdurre percorsi formativi specifici per i docenti di ogni ordine e grado - prendendo spunto dal Manifesto per le Piccole Scuole di Indire - anelando a un duplice effetto: da una parte arricchire il bagaglio metodologico e organizzativo degli insegnanti, con particolare attenzione rivolta a coloro che operano nelle pluriclassi, dall'altra un potenziale incentivo per favorire la loro permanenza nell'area.

### **3.1.3 Laboratorium genius loci**

Voler sviluppare le filiere cognitive significa anche promuovere specializzazioni intelligenti del territorio (patrimonio ambientale e culturale, servizi ecosistemici, agroalimentare, turismo). Occorre investire risorse ed energie in progetti di formazione che promuovano, soprattutto tra le giovani generazioni, un'attenzione nuova al rapporto natura-uomo-ambiente e una mentalità imprenditoriale aperta al dialogo tra imprese artigiane, mercati e nuove tecnologie.

Il loro rapporto con l'ambiente naturale, sociale e culturale può rappresentare una risorsa dalle forti potenzialità innovative nel momento in cui lega l'apprendimento alla realtà, valorizzandola nel rispetto delle vocazioni territoriali. Promuovere un'istruzione che maggiormente risponda alla naturale vocazione del territorio, con un'attenzione particolare rivolta alle risorse ambientali e paesaggistiche, permette una specificazione formativa da cui si prospetta anche un ritorno in termini occupazionali, nel settore dei "green jobs" tenendo conto delle sfide future dei cambiamenti climatici, dei servizi ecosistemici, delle tecnologie ecosostenibili. E quindi di ripopolamento.

La conoscenza del territorio e delle sue vocazioni diventa, pertanto, un percorso sperimentale per ritrovare quell'atavico *Genius Loci*, rivolto alle classi della scuola primaria e della secondaria di primo e secondo grado. La Strategia propone di istituire dei Laboratori didattici, anche in modalità place-based, avvalendosi della collaborazione di alcuni centri di eccellenza, mediante direttrici tematiche che puntano alla biodiversità, dissesto idrogeologico, energie alternative, agroalimentare e informatica.

I laboratori possono essere integrati con attività di alternanza scuola-lavoro per le scuole secondarie di secondo grado.

### **3.1.4 Laboratori Mens Sana in Corpore Sano**

In linea con l'intervento 3.3.6., la Strategia vuole puntare ad una educazione al benessere e alla salute a partire dalla più giovane età, per prendere coscienza che la qualità della vita non può prescindere da una promozione di salute che passa dalle attività sportive e dalla corretta alimentazione. Partendo dalle risorse che l'area offre, si desidera promuovere laboratori sportivi rivolti agli studenti di tutti gli ordini e grado, prevalentemente mediante l'utilizzo delle strutture esistenti (palestre, campi sportivi e piscine).

Inoltre, si propone l'utilizzo di prodotti agroalimentari locali nelle mense scolastiche, per favorire

una cultura del cibo e della sana alimentazione.

### **Asse 3: Cittadinanza**

#### **Ambito tematico 2: Salute**

Lo sviluppo della rete dell'assistenza territoriale integrata è diventato tema centrale della riorganizzazione del servizio sanitario regionale per far fronte alle sfide poste dall'invecchiamento della popolazione e delle sue componenti più fragili.

L'obiettivo è quello di mettere a sistema la rete dei servizi sanitari e sociosanitari comunali e di pubblica assistenza, con interventi integrati e innovativi al fine di poter rispondere positivamente al bisogno di salute e di benessere mediante un approccio bio-psico-sociale. Le matrici su cui intende muoversi la Strategia sono, pertanto, il miglioramento e il potenziamento della rete dell'offerta dei servizi sanitari e sociosanitari e lo sviluppo di una medicina territoriale coerente con i bisogni dell'area e che sia, allo stesso tempo, innovativa nella sua offerta, in sinergia con quanto previsto dal Piano Nazionale Cronicità e il discendente modello organizzativo.

Continuità e prossimità sono, quindi, il leitmotiv che guidano gli interventi.

#### **3.2.1 Infermiere di Famiglia e Comunità (IFC)**

Il potenziamento della rete passa attraverso l'istituzione dell'Infermiere di Famiglia e Comunità, inteso come figura professionale fondamentale nella filiera assistenziale di prossimità, sia rispetto a pazienti in ADI, sia per l'orientamento sanitario, le prestazioni ambulatoriali e la collaborazione con la specialistica. L'IFC è in grado di svolgere a tempo pieno una funzione di raccordo tra l'anziano e/o i malati cronici, la sua rete familiare e i diversi professionisti o punti di erogazione di prestazioni sanitarie, tra cui anche le farmacie di servizi. La rete di assistenza deve consentire di arrivare anche alle più piccole comunità dell'area.

#### **3.2.2. Ostetrica di Comunità (OdC)**

Un'altra figura professionale che l'area vuole sperimentare per mettere al centro la persona e i suoi diritti alla salute è l'Ostetrica di Comunità, figura innovativa che si rivolge alle donne assistite con l'obiettivo di mantenere e migliorare nel tempo la qualità di vita, l'equilibrio e lo stato di salute delle gestanti e dei bambini. L'ostetrica di comunità agisce, con autonomia professionale, in cooperazione con le strutture ospedaliere ed i presidi sanitari del territorio, per la prevenzione, la cura e la salvaguardia della salute individuale e collettiva, al fine di intercettare quindi i disagi sanitari e sociali delle donne e delle famiglie, assistendole direttamente o indirizzandole verso i servizi specialistici.

#### **3.2.3. Rete di Farmacie dei servizi**

L'idea è quella di promuovere e implementare la partecipazione delle Farmacie al servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) a supporto delle attività del medico di medicina generale (MMG) o del pediatra di famiglia (PdF). La Farmacia dei servizi diventa quindi riferimento per la comunità e collante tra questa e il personale medico e infermieristico, anche mediante specifici programmi di Farmacovigilanza e di educazione sanitaria di prevenzione. Presso le Farmacie di Servizi sarà possibile fruire di servizi di telemedicina, prenotazione delle prestazioni specialistiche, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché specifiche prestazioni professionali, come quelle infermieristiche e fisioterapiche. Al fine di garantire la massima copertura dell'area - anche nei Comuni o frazioni sprovvisti di farmacia - la Rete può attivare specifici servizi a supporto della popolazione ivi residente.

#### **3.2.4 Telemedicina**

Al fine di favorire la diagnosi precoce e nella prospettiva di una riduzione dell'esigenza di ospedalizzazione, prestazioni sanitarie e tecnologia si incontrano per dar vita a un sistema che garantisca l'accesso ai servizi alla popolazione di quest'area interna, estesa e a tratti rarefatta,

rivolgendo una particolare attenzione agli anziani e ai malati cronici. Obiettivo precipuo è il miglioramento della qualità dell'assistenza, la continuità delle cure anche mediante servizi innovativi come il telemonitoraggio, l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza delle prestazioni erogate, con benefici per il sistema sanitario e per i pazienti. La telemedicina - in linea con gli altri interventi - vuole provare a dare risposte concrete all'esigenza di avere un sistema sanitario e sociosanitario di prossimità, rimettendo al centro la persona e la sua salute.

### **3.2.5. Attivazione di centri diurni permanenti e campi estivi di turismo socio-sanitario per soggetti svantaggiati per la fragilità**

Una delle fragilità maggiormente rilevate in Molise e anche nell'area Alto Medio Sannio è il fenomeno dei *Disturbi dello Spettro Autistico (ASD)*, una condizione che non interessa soltanto l'individuo ma l'intera famiglia e l'ambiente in cui vive. La necessità di attivarsi per supportare adeguatamente a livello regionale il paziente e la famiglia, nel sobbarcarsi gli oneri e il peso della responsabilità dell'assistenza si fa sentire sempre di più a causa della criticità dell'assistenza territoriale e va contestualizzata anche all'interno dei notevoli processi di cambiamento che stanno interessando l'organizzazione dei servizi sanitari locali. Una delle difficoltà più evidenti del vivere una simile condizione nel nostro territorio è il senso di isolamento, pertanto l'intervento vuole contribuire in maniera decisiva ad un miglioramento delle qualità di vita attuale e futura del paziente e conseguentemente delle famiglie mediante la realizzazione, in alcune località strategiche, di *centri diurni permanenti e campi estivi di turismo socio-sanitario*, aperti a bambini ed adolescenti con diagnosi di autismo e patologie assimilabili, nonché alle loro famiglie.

L'obiettivo primario dei centri diurni, è quello di garantire una continuità nelle attività di sostegno e supporto del soggetto affetto, promuovere un'interazione più sintonica tra genitori e figlio che favorisca lo sviluppo delle competenze sociali e comunicative nel soggetto, gli interessi e le attività, migliorando la flessibilità degli schemi motori e ideativi con l'auspicio di favorire in futuro anche l'avviamento ad una possibile formazione lavorativa idonea dei soggetti affetti.

Un'altra fragilità su cui è importante intervenire, in un'ottica di rapporto individuo-famiglia-ambiente, è l'Alzheimer, mediante attività da svolgere nelle biblioteche locali e promuovendo il metodo Montessori.

### **3.2.6. Stai in salute!**

La ricerca di salute e benessere della persona inizia dalla prevenzione primaria che pone al centro la cura del corpo e della mente attraverso uno stile di vita sano e di qualità. Svolgere una sana e regolare attività fisica, abbinata ad una alimentazione equilibrata, rientra nell'obiettivo della promozione della salute inteso come *"il processo che consente alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla"* (secondo la "Carta di Ottawa" - 1986). La salute è risorsa per la vita quotidiana e per il completo benessere fisico, mentale e sociale della persona. La Strategia vuole mettere al centro la qualità della vita del singolo per garantire benessere a tutta la comunità, mediante percorsi di sensibilizzazione allo sport che siano in grado di sviluppare le potenzialità dell'area: le attività sportive nelle piscine oggetto di intervento e le attività outdoor saranno i catalizzatori di questa promozione della salute.

## **Asse 3: Cittadinanza**

### **Ambito tematico 4: Mobilità**

L'analisi sulla mobilità dell'Alto Medio Sannio deve partire dalla lettura delle connessioni con le reti di lunga percorrenza per cercare possibili risposte ai bisogni di mobilità dell'area.

La mappa riportata ci restituisce una lettura della mobilità a più livelli settoriali e utenti/target, in particolare:

- turistico
- produttivo

- studentesco
- sanitario e sociale

## SISTEMA DELLA MOBILITA' > Aree Mainarde e Alto Medio Sannio

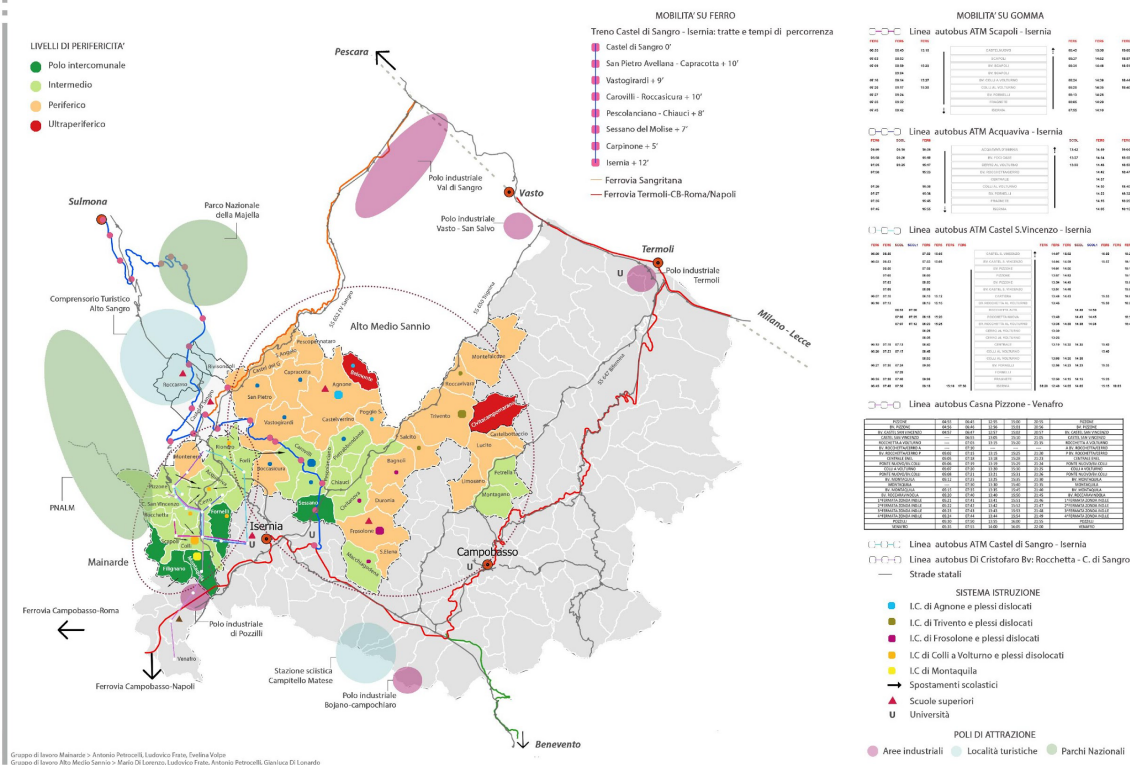


Fig. 4 Mappa della mobilità dell'Alto Medio Sannio

E' su queste direttrici, pertanto, che vuole muoversi il complesso di interventi sulla mobilità dell'Alto Medio Sannio, con azioni specifiche per ogni utenza target, in una visione integrata tra diritti di cittadinanza e accoglienza. La mobilità dovrà essere intesa come percorso di conoscenza e collegamento dei luoghi, a garanzia della fruibilità per chi si muove e della scoperta per chi arriva.

### 3.4.1 Potenziamento della ferrovia Sulmona-Carpinone-Isernia

Il potenziamento della linea del ferro Isernia-Sulmona risponde prevalentemente alla necessità di incrementare l'offerta turistica con percorsi conoscitivi evocativi. Al potenziamento della linea ferroviaria deve seguire il conseguente incremento dei collegamenti dalle stazioni ai centri abitati di prossimità. In questa prospettiva si inserisce, altresì, la realizzazione di una piastra di scambio treno-gomma a Pescolanciano-Chiauci.

### 3.4.2. Potenziamento del Trasporto Pubblico Locale

L'intervento sul TPL risponde all'esigenza di dare un maggiore servizio all'utenza scolastica, alla popolazione anziana e ai lavoratori pendolari. Aumentare il numero delle corse di collegamento interno, con particolare attenzione per i centri scolastici di Agnone, Frosolone e Trivento, e con i maggiori poli erogatori, compresa la dorsale Adriatica, è condizione necessaria per motivare la permanenza nell'area interna e far sentire i cittadini collegati con le aree circostanti. Poter fruire di un collegamento efficiente aiuterà negli spostamenti, ma anche nella possibilità di svolgere attività che vanno nella direzione dell'inclusione e del benessere. Si precisa che per la realizzazione di tale potenziamento è opportuno fare un ragionamento sulla qualità e dotazione del parco mezzi. Il potenziamento del numero delle corse – bus navetta che collegano i Comuni con la Fondovalle della Trignina e Bifernina.

### **3.4.3. Taxi sociale**

Per rispondere nella totalità alle esigenze di una certa fascia di popolazione e ai suoi diritti di cittadinanza, la Strategia intende attivare servizi di taxi sociale, individuale e collettivo, per accompagnare l'utenza debole e fragile verso i centri di servizio che, prevalentemente, possono essere di tipo sanitario o sociale. Questo strumento è utile per promuovere l'autonomia della persona e la sua inclusione nel contesto sociale.

### **3.4.4. Alla scoperta dei percorsi esperenziali con la mobilità lenta**

L'intervento si integra con l'intervento 2.2.1 sopra illustrato, con una maggiore attenzione rivolta al miglioramento e al potenziamento dei percorsi non ricadenti in aree protette per consentire collegamenti a circuiti già esistenti.

## **Asse 3: Cittadinanza**

### **Ambito tematico 5: Occupazione e Comunità**

Integrando le azioni di sistema e contestualizzando le tipologie di interventi legati ad elementi di politica attiva per il lavoro, il tema occupazione risulta di primaria importanza e strategicamente funzionale ad una cittadinanza attiva e propositiva. In tale contesto si rende necessario l'avvio di pratiche finalizzate ad aumentare i livelli essenziali di prestazione (LEP) garantiti dai Centri per l'impiego. Accanto ad una fase di orientamento al lavoro propedeutica all'attuazione di ogni politica attiva per il lavoro sono state individuate tre tipologie di interventi: tirocini extracurricolari, borse lavoro ed autoimprenditorialità.

#### **3.5.1 Tirocini**

Al fine di favorire l'occupazione, in un'ottica di continuità con il Programma "Garanzia Giovani" e con il Piano integrato Giovani si intende promuovere un'esperienza formativa che favorisca l'inserimento o reinserimento occupazionale di persone svantaggiate, inoccupati, disoccupati di lunga durata con relativi target. I tirocini, come regolamentato dalla legge regionale del 29 luglio 2013, vengono considerati fondamentali per le scelte professionali in quanto permettono la conoscenza diretta del mondo del lavoro, favorendo l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o il reinserimento lavorativo del tirocinante. L'intervento sarà attuato attraverso avvisi pubblici con l'obiettivo di individuare i soggetti destinatari ed i soggetti ospitanti dell'intervento. I tirocini avranno una durata effettiva di 6 mesi e prevedono un'indennità di partecipazione lorda di importo pari ad euro 3.000,00 (euro tremila/00). L'indennità sarà erogata a titolo di rimborso forfettario per la partecipazione al tirocinio, che, in nessun caso, potrà configurarsi come rapporto di lavoro di qualsivoglia natura, né farà maturare diritti o aspettative in ordine all'accesso ai ruoli delle Amministrazioni coinvolte.

#### **3.5.2 Borse lavoro**

In tema di occupazione ed in particolare in tema di aiuti nei confronti di persone/famiglie svantaggiate lo strumento della borsa lavoro si pone come elemento integrante ed educativo/formativo per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti appartenenti alle cosiddette fasce deboli attraverso un'esperienza lavorativa. Pur non costituendo un rapporto di lavoro, il lavoratore viene retribuito dai soggetti attuatori, rappresentati dai Comuni dell'area per attività che a titolo esemplificativo possono riguardare interventi di tipo: a) servizi a supporto delle attività amministrative; b) servizi di manutenzione stradale; c) servizio di Verde Pubblico; d) servizio di manutenzione uffici pubblici.

L'attività, che prenderà avvio attraverso la pubblicazione di specifici avvisi conterà di tre fasi principali: 1) Formativa: formazione preliminare di base in materia di sicurezza del lavoro e formazione specifica anche on the job sulle attività oggetto della borsa lavoro. 2) Pratica: i beneficiari svolgeranno servizio presso i Comuni dell'area, nell'ambito di un progetto di lavoro di pubblica utilità finalizzato a servizi da individuare 3) Assistenziale: tutti i candidati riceveranno durante il periodo della borsa lavoro un compenso forfettario onnicomprensivo, a titolo di sussidio

economico. I Comuni nomineranno propri tutor, con la funzione di facilitatori dell'inserimento lavorativo. Detta figura di tutor, tra le altre cose, verificherà la qualità dei rapporti interpersonali e lavorativi e l'acquisizione/potenziamento di specifiche abilità e competenze.

### 3.5.3 Autoimprenditorialità

L'intervento ha l'obiettivo di sostenere la creazione di nuove iniziative imprenditoriali (lavoro autonomo o attività di impresa in forma associata) che riguardano la produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli, la fornitura di servizi alle imprese e alle persone, il commercio di beni e servizi, il turismo e la promozione culturale. Inoltre, attraverso questa misura si intende proporre un percorso di formazione mirata e personalizzata nelle varie fasi di sviluppo del progetto imprenditoriale: percorsi di formazione specialistici fino alla stesura del business plan e supporto alla fase di startup. I contributi per l'erogazione degli importi verranno definiti da specifici avvisi pubblici, tuttavia, in continuità con l'Azione 6.4.1 "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale", si può supporre un aiuto in conto capitale di circa 30.000 euro per partecipante. Inoltre, negli avvisi verrà specificata una tabella che regoli l'intensità di aiuto nel caso il progetto di impresa preveda più soggetti partecipanti.

### 3.5.4 Cooperative di Comunità

In una società sempre più frammentata e in un orizzonte – tanto personale quanto professionale – sempre più incerto, i cittadini hanno riscoperto il valore dell'impegno e della partecipazione, la passione di essere protagonisti del cambiamento, riappropriandosi di beni che sono patrimonio comune. In questo cammino le Cooperative di Comunità svolgono un ruolo fondamentale, offrendosi come strumento per realizzare quegli investimenti e garantire quei servizi che lo stato da solo, complice anche la crisi della finanza pubblica, non riesce più ad assicurare a tutti i territori. Queste cooperative sono uno strumento all'interno del quale i cittadini sono allo stesso tempo fruitori e gestori di spazi e di servizi, consumatori, imprenditori e lavoratori.

In sinergia con le azioni dei GAL, si intende sostenere interventi di start-up di Cooperative di Comunità che valorizzino le comunità locali, stimolando l'autonomia e l'organizzazione dei cittadini. Sulle esperienze già attive in diverse aree del paese, si intende promuovere la nascita e la diffusione di questo modello d'impresa che, peraltro, nell'area ha avuto avvio nel Comune di Castel del Giudice.

ASSE	AMBITO TERRITORIALE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI RISULTATO	INTERVENTI/AZIONI PREVISTI	TEMPI (mesi)
Sostenibilità	Pubblica Amministrazione Locale	[AP] RA 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	[AP 424] Comuni con servizi pienamente interattivi.	1.1.1 Una Pubblica Amministrazione più efficiente	36
		[AP] RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	[373] Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro  [378] Consumi di energia coperti da cogenerazione	1.2.1 Efficientiamo i luoghi sociali della comunità	24
Globalità/idezza*	Agricoltura	[AP] RA 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/ reinserimento lavorativo	[AP] Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di	2.1.1 "Cattedre ambulanti 2.0"	24



			qualificazioni.		
		[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	[DIAGNOSTICA AI] Incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP	2.1.2 Consolidamento, innovazione e sviluppo delle filiere tipiche locali	36
			[6062] Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali		
	Ambiente	[AP] RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	[443] Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	2.2.1. La Rete Naturalistica dei Sentieri	24
	Cultura	[AP] RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	[AP] Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	2.3.1 Il patrimonio Culturale: borghi, aree archeologiche e piccoli musei.	24
		[AP] RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	[105] Tasso di turisticità		
			Tasso di turisticità con biglietto		
	Organizzazione e Ecoturismo	[AP] RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	[105] Tasso di turisticità	2.4.1 Organizzare l'accoglienza e la promozione del territorio	24
		[AP] RA 3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	[LOCALE] Tasso di natalità delle imprese, per settore	2.4.2 Sostegno alle imprese per migliorare i servizi al turismo	36
Cittadinanza	Istruzione	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	[AP 411] Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	3.1.1 Didattica innovativa 4.0	24
			[6036] Competenze digitali degli studenti		
		[AP] RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli	[DIAGNOSTICA AI] Scuola secondaria I grado - % docenti a tempo determinato	3.1.2 Formazione d'eccellenza per i docenti	24

		ambienti scolastici	[DIAGNOSTICA AI] Scuola secondaria II grado - % docenti a tempo determinato		
			[6049] Tasso di mobilità dei docenti		
			[DIAGNOSTICA AI] Scuola primaria - % classi a tempo pieno	3.1.3 Laboratorium genius loci	24
			[DIAGNOSTICA AI] Scuola secondaria di I grado - % classi a tempo prolungato		
			[6038] Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica		
			Persone che praticano sport abitualmente in strutture sportive	3.1.4 Laboratori Mens Sana in Corpore Sano	12
Salute	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali		Utilizzo delle prestazioni infermieristiche	3.2.1 Infermiere di Famiglia e Comunità (IFC)	24
			[DIAGNOSTICA AI] Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)		
			Utilizzo dell'ostetrica di comunità	3.2.2. Ostetrica di Comunità (OdC)	24
			[6017] Prestazioni sanitarie di prossimità	3.2.3. Rete di Farmacie dei servizi	24
			[LOCALE] % di cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina.	3.2.4 Telemedicina	24
			% di cittadini che usufruiscono di servizi di assistenza specifici	3.2.5. Attivazione di centri diurni permanenti e campi estivi di turismo socio-sanitario per soggetti svantaggiati per la fragilità	36
			Persone che praticano sport abitualmente in strutture sportive	3.2.6. Stai in salute!	24
Mobilità	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio		[AP] Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario	3.4.1 Potenziamento della ferrovia Sulmona-Carpinone-Isernia	36
			% di servizi di trasporto attivati rispetto ai servizi presenti	3.4.2. Potenziamento del Trasporto Pubblico Locale	24

			[LOCALE] Indice di utilizzazione del trasporto pubblico locale per tipologia di mezzo utilizzato (con esclusione del mezzo ferroviario)		
			[6005] Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	3.4.3. Taxi sociale	24
			[LOCALE] Numero di utenti fruitori del servizio	3.4.4. Alla scoperta dei percorsi esperenziali con la mobilità lenta	24
Occupazione Comunità	[AP] RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	[407] [AP] Tasso di occupazione giovanile per genere	[AP] Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni.	3.5.1 Tirocini 3.5.2 Borse lavoro 3.5.3 Microimprenditorialità	24
	[AP] RA 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/ reinserimento lavorativo				
	[AP] RA 3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	[LOCALE] Tasso di natalità delle imprese, per settore			
	[AP] RA 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale	[AP] Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale.	3.5.4 Cooperative di Comunità	24	

Tab. 3 Quadro di sintesi: Risultati attesi, indicatori di risultato e principali azioni

## 5. Requisiti necessari, regionali e nazionali, per l'efficacia della Strategia

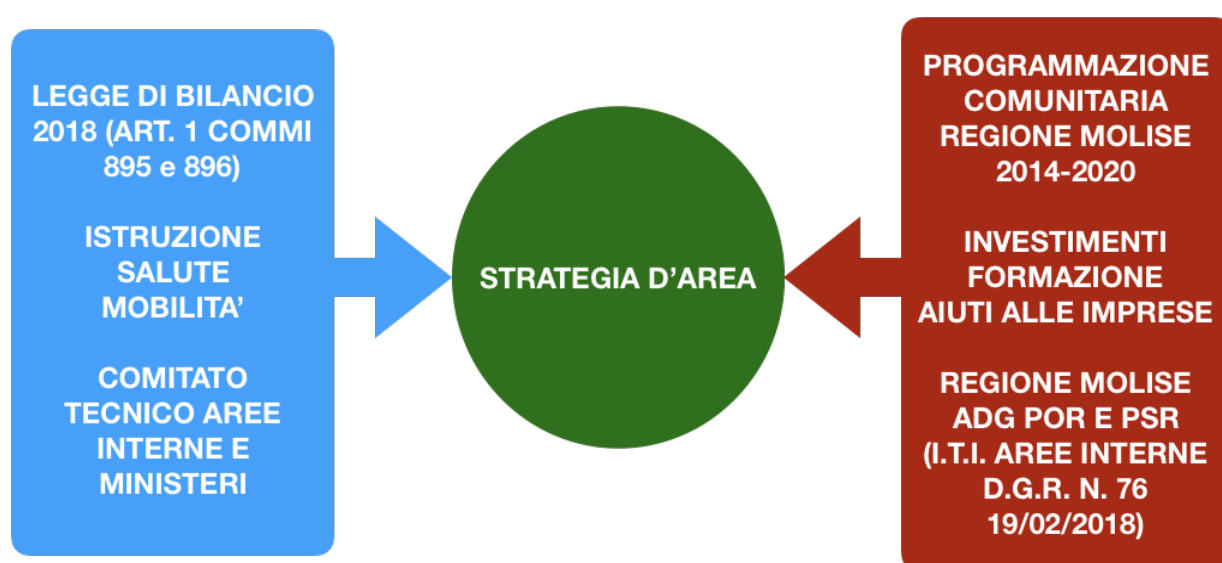
Agli interventi descritti si affiancano quelle misure di contesto la cui realizzazione non dipende direttamente dalla Strategia ma che concorrono a raggiungere i risultati attesi previsti in essa.

A livello regionale possono essere identificati alcuni impegni la cui attuazione è fondamentale per la complessiva realizzazione degli interventi e per il successo della Strategia. In particolare si è ravvisata la necessità di mettere in campo interventi che riguardano la connettività, il sostegno alle imprese turistiche, sostegno agli interventi nei centri storici e miglioramento della viabilità. Questi rappresentano infatti una condizione per lo sviluppo del territorio, in particolare:

- una connessione internet a banda larga più veloce (PSR Molise 2014-2020);
- sostegno alle imprese del turismo alberghiero e extralberghiero (Patto per il Molise);
- sostegno agli interventi nei centri storici (PSR Molise 2014-2020);
- miglioramento della viabilità (fondi regionali/nazionali).

## 6. Quadro finanziario e attribuzione delle risorse

Alle azioni individuate corrispondono fonti di finanziamento nazionali e regionali, spesso tra loro integrate. Per le risorse di propria competenza su POR FESR-FSE la Regione Molise, con DGR n. 76 del 19/02/2018, ha ripartito le risorse per gli ITI aree interne (corrispondenti alle aree individuate come pilota nell'ambito SNAI). Gli assi sostenibilità della PA, accoglienza e alcuni ambiti tematici dell'asse cittadinanza attingono direttamente su ITI aree interne della Regione mentre i tre ambiti tematici istruzione, salute e mobilità trovano copertura nella Legge di Bilancio 2018. Alcune azioni trovano copertura dalle risorse dei PSL dei GAL territorialmente coinvolti. Un quadro esemplificativo viene di seguito riportato.



La relazione tra interventi e fonti di finanziamento viene riportata di seguito.

ASSE	AMBITO TEMATICO	INTERVENTI / AZIONI PREVISTE	FORNTE DI FINANZIAMENTO
Sostenibilità	Pubblica Amministrazione Locale	1.1.1 Una Pubblica Amministrazione più efficiente	Azione 2.1.1 POR FESR
		1.2.1 Efficientiamo i luoghi sociali della comunità	Azione 4.1.1 POR FESR
Glocalità / Vividezza*	Agricoltura	2.1.1 "Cattedre ambulanti 2.0"	PSL dei GAL
		2.1.2 Consolidamento, innovazione e sviluppo delle filiere tipiche locali	
	Ambiente	2.2.1. La Rete Naturalistica dei Sentieri	Azione 5.1.1 POR FESR

	Cultura	2.3.1 Il patrimonio Culturale: borghi, aree archeologiche e piccoli musei.	Azione 5.2.1 POR FESR
	Organizzazione e Ecoturismo	2.4.1 Organizzare l'accoglienza e la promozione del territorio	Azione 5.3.1 POR FESR
		2.4.2 Sostegno alle imprese per migliorare i servizi al turismo	PSL dei GAL
Cittadinanza	Istruzione	3.1.1 Didattica innovativa 4.0	Legge di Bilancio 2018
		3.1.2 Formazione d'eccellenza per i docenti	
		3.1.3 Laboratorium genius loci	
		3.1.4 Laboratori Mens Sana in Corpore Sano	
	Salute	3.2.1 Infermiere di Famiglia e Comunità (IFC)	Legge di Bilancio 2018
		3.2.2. Ostetrica di Comunità (OdC)	
		3.2.3. Rete di Farmacie dei servizi	
		3.2.4 Telemedicina	
		3.2.5. Attivazione di centri diurni permanenti e campi estivi di turismo socio-sanitario per soggetti svantaggiati per la fragilità	
		3.2.6. Stai in salute!	
	Mobilità	3.4.1 Potenziamento della ferrovia Sulmona-Carpinone-Isernia	Legge di Bilancio 2018
		3.4.2. Potenziamento del Trasporto Pubblico Locale	
		3.4.3. Taxi sociale	
		3.4.4. Alla scoperta dei percorsi esperenziali con la mobilità lenta	
	Occupazione e Comunità	3.5.1 Tirocini	Azioni 6.1.1. 6.2.1 6.2.2 7.1.1 7.3.1 POR FSE
		3.5.2 Borse lavoro	
3.5.3 Microimprenditorialità			
3.5.4 Cooperative di Comunità		Azione 7.3.1 POR FSE e PSL Gal Alto Molise	

Tab. 4 Quadro di sintesi: Ipotesi di ripartizione finanziaria